NOTA INTEGRATIVA

la Biennale di Venezia

SOCIETA' DI CULTURA "LA BIENNALE DI VENEZIA"

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Per la predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Società di Cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci.
Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società di cultura al 31.12.2000 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 1999. E' presentato analogo raffronto per le voci del Conto Economico.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2000, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I valori del "Marchio e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio dell'ente al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti

- Il valore del Marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di cultura;
- I "Diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Società di Cultura, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Le immobilizzazioni immateriali diverse dal marchio e dai diritti d'uso su beni immobili sono iscritte, al netto degli ammortamenti, al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono inserite tra le Immobilizzazioni Immateriali anche quelle al netto degli ammortamenti realizzate in relazione ai benefici concessi in base alla Legge 3.8.1998 n. 295, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura. La quota di tale immobilizzazione, spesata a carico di mutui stipulati ai sensi della Legge succitata, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Immobilizzazioni materiali

Esse comprendono le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti in essere alla data del 31.12.1998, ancora in carico, che sono state iscritte al valore di perizia e quelle acquisite successivamente che sono state iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.
Comprendono inoltre il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il valore non si esaurisca nel tempo.
Le immobilizzazioni materiali ad eccezione del Patrimonio Asac, di cui sopra, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base d'aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti o del loro effettivo utilizzo.

Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono menò i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel *"Fondo svalutazione crediti"*, portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

Il *"Credito verso INA"*, nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio, inclusivi degli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico alla voce *"Proventi finanziari"*.

I *"Crediti verso Enti Finanziatori", nell'attivo circolante,* includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.

Patrimonio netto

La voce "*Riserva di trasformazione*" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Società al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "*Utili portati a nuovo*" è stata alimentata con la destinazione a patrimonio dell'utile relativo all'esercizio 1999, quale "provento di gestione" di cui al punto e) del I comma dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo tiene conto di quanto stabilito della legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione delle componenti generiche che possono essere riutilizzate per altre manifestazioni, che sono iscritte nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.
Sono inoltre iscritti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, nella voce iscritta a bilancio quale contropartita degli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, a sua volta pari agli ammortamenti applicati sulle immobilizzazioni realizzate a valere con i benefici della legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte, in quanto dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti.
Ai sensi della nota all'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n.28 del 1999, tutti i proventi della Società di Cultura sono esclusi dalle imposte sui redditi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio dovesse originarsi una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso, per prudenza, non viene considerato in attesa del suo materiale verificarsi.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessione licenze, marchi e simili" per un totale di L.43.380.999.952 comprendono il valore attribuito in sede di perizia al marchio (L. 10 miliardi) e quello attribuito ai diritti d'uso su beni immobili (L. 33.348.460.000). I residui 32.539.952 sono rappresentati da concessioni licenze d'uso e diritti simili.
Il valore attribuito al Marchio in sede di perizia con riferimento alla situazione al 31.12.1998, sottostima il valore cui si perverebbe applicando gli stessi criteri adottati in quella stima alla situazione del 31.12.2000.
I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia, Società di Cultura dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.
Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d' utilizzo
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).
Abitazione custode Padiglione Italia	Come sopra
Gabinetti e cabina elettrica	Come sopra
Padiglione Venezia	Come sopra
Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come sopra
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fino novembre).
Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nella *"Riserva da trasformazione"* iscritta tra le voci del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni immateriali "Altre" comprendono per L. 11.421.216.840 per la parte non ammortizzata le spese effettuate per la riqualificazione dei siti attraverso l'accensione dei mutui il cui ammortamento per capitale ed interesse è a carico dello Stato ai sensi della legge 295/98. I restanti L.785.470.552 sono rappresentati da studio e sviluppo progetto web e altre immobilizzazioni quali corsi di aggiornamento del personale e studi di utilità pluriennale.

Va osservato che le spese per riqualificazione dei siti sono ammortizzate secondo criteri tecnico-economici nel conto economico alla voce *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* (per una somma pari a L.1.462.382.122), che trova contropartita tra i ricavi in un pari importo iscritto sotto la voce Contributi in c/ristrutturazione.

Considerate le partite non soggette ad ammortamento e le partite (Siti) il cui ammortamento trova copertura nella forma suddetta, residuano immobilizzazioni immateriali per L. 818.010.504. il cui ammortamento è a carico del margine lordo economico.

Tale valore è riportato al netto degli ammortamenti ed è il risultato tra il saldo di L 31 milioni iscritto nel bilancio al 31.12.1999, gli incrementi apportati quali investimento lordo nell'esercizio 2000 (pari a L, 944 milioni) e i decrementi per ammortamenti e svalutazioni effettuati con il bilancio al 31.12.2000.

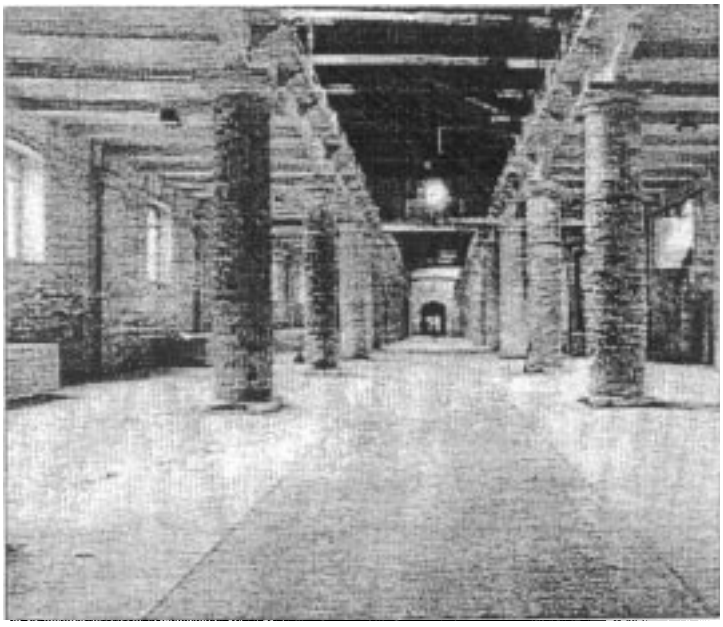


Foto1 - Le Corderie dell'Arsenale di Castello



Foto 2 - Le Tese dell'Arsenale di Castello

Nota sugli interventi di riqualificazione dei siti

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione del 03.08.1998 n. 295 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.
Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.
A fronte di tali opportunità è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a L. 10.823.699.100., già interamente spesa.
Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2000 altri interventi pari a L.3.487.625.394 con anticipazione da parte della Biennale in attesa di accensione di un nuovo mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.
In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di L. 11.421.216.840. Essa si compone per L. 7.933.591.446 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Crediop e per i restanti 3.487.625.394 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.
Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico,
Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.427.725.533.
Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.462.382.122.
Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 9.142.720.440 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore complessivo di L. 23.334.940.380 e sono composte per L. 2.046.903.420 da immobilizzazioni materiali da ammortizzare e per L. 21.288.036.960 da immobilizzazioni materiali da non ammortizzare (Patrimonio Asac).

Immobilizzazioni materiali da ammortizzare

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammortizzabili:

Immobilizzazioni lorde:

Descrizione	*1998 e retro Valore da perizia (*)*	*Acquisti 1999 (**)*	*Acquisti 2000 (**)*	*Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti 1999 e 2000*
Impianti generici	*81.500.000*	*72.352.000*	*2.500.000*	*156.352.000*
Impianti specifici	*0*	*0*	*18.100.000*	*18.100.000*
Apparecch. Audio/video	*295.860.000*	*648.713.733*	*15.830.000*	*960.403.733*
Apparecch.cinemat.	*1.400.500.000*	*149.098.730*	*108.361.250*	*1.657.959.980*
Elementi allestitivi	*44.348.600*	*957.121.100*	*80.117.200*	*1.081.586.900*
Altre attr. Industriali	*38.240.000*	*109.028.395*	*10.861.000*	*158.129.395*
Mobili,arredi,dot.d'uff.	*166.505.000*	*463.199.784*	*4.655.000*	*634.359.784*
Macchine ord.d'ufficio	*5.360.000*	*0*	*8.070.000*	*13.430.000*
Macchine elettroniche	*26.800.000*	*411.372.730*	*108.622.934*	*546.795.664*
Totale	***2.059.113.600***	***2.810.886.472***	***357.117.384***	***5.227.117.456***

Immobilizzazioni nette:

Descrizione	*Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti 1999 e 2000*	*Ammortamento 1999*	*Ammortamento 2000*	*Totale amm.to 1999/2000*	*Valore residuo beni al 31/12/00*	*Valori indicati a Bilancio*
Impianti generici	*156.352.000*	*41.636.667*	*38.196.667*	*79.833.334*	***76.518.666***	*92.808.666*
Impianti specifici	*18.100.000*		*1.810.000*	*1.810.000*	***16.290.000***	
Apparecch. Audio/video	*960.403.733*	*312.695.530*	*246.230.280*	*558.925.810*	***401.477.923***	*1.267.329.233*
Apparecch.cinemat.	*1.657.959.980*	*495.162.092*	*515.750.729*	*1.010.912.821*	***647.047.159***	
Elementi allestitivi	*1.081.586.900*	*500.734.350*	*394.028.900*	*894.763.250*	***186.823.650***	
Altre attr. Industriali	*158.129.395*	*73.634.197*	*52.514.697*	*126.148.894*	***31.980.501***	
Mobili,arredi,dot.d'uff.	*634.359.784*	*148.141.624*	*149.072.624*	*297.214.248*	***337.145.536***	*686.765.521*
Macchine ord.d'ufficio	*13.430.000*	*2.680.000*	*4.294.000*	*6.974.000*	***6.456.000***	
Macchine elettroniche	*546.795.664*	*95.784.546*	*107.847.133*	*203.631.679*	***343.163.985***	
Totali	***5.227.117.456***	***1.670.469.006***	***1.509.745.030***	***3.180.214.036***	***2.046.903.420***	

(*) sul valore da perizia 1998 e retro l'ammortamento di Impianti.Generici, apparecchiature Audio/video, apparecchiature Cinematografiche e Mobili si esaurisce nell'arco di tre esercizi a partire dal 1999

(**) sul valore degli acquisti 1999 e 2000 le aliquote d'ammortamenti ordinari sono le seguenti

Categorie	**Aliquote**
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzeria audio-visive e apparecchiature-Cinematografiche	33%
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	20%

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle altre apparecchiature, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni, in alcuni casi condizionata dalle intenzioni dei direttori artistici responsabili delle manifestazioni.
Si precisa, infine, che le suddette *"Immobilizzazioni materiali"* non sono state oggetto di rivalutazione.
L'incremento dell'anno 2000 relativamente a immobilizzazioni materiali da ammortizzare ammonta a complessive L.357.117.384 e ha riguardato gli allestimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni aventi caratteristiche di utilizzo duraturo, mentre l'incremento relativo all'anno 1999 ammontava a L. 2.810.886.472.

Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare

La voce *"Patrimonio ASAC"* al 31.12.2000 è così composta (in milioni di lire):

Archivio artistico-cartaceo	7.000
Archivio audio-visivo	14.288
Totale	**21.288**

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto dell'arte ed è rimasta invariata nel suo valore di perizia dal 31/12/1998 ad oggi.
Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico tutt'ora oggetto di valutazione Gli aggiornamenti annui dell'Archivio (documentazione sulle attività, spese per la riqualificazione dell'Asac) trovano collocazione nel Conto Economico tra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri

La voce di complessive L 12.154.848.914 è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2000	31/12/1999
Entro 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	100	72
Contributo ex L.295/98	494	757
Totale	**594**	**829**
Oltre 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	285	346
Depositi cauzionali	64	107
Contributo ex L. 295/98	8.649	5.057
Crediti verso INA	2.563	2.620
Totale	**11.561**	**8.130**
Totale crediti immobilizzati	**12.155**	**8.959**

Rispetto al valore all'1.1.2000 la voce si è incrementata di circa L.2.603 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del credito verso lo Stato (Ministero dei Beni Culturali) a fronte del contributo ex L. 295/98.

Tale credito, di complessive Lire 9.143 milioni, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore de La Biennale di Venezia. Il contributo viene erogato nella misura di un miliardo di Lire all'anno per 15 anni.

Il criterio di contabilizzazione del contributo è stato spiegato nella nota di commento delle immobilizzazioni immateriali.
Per quanto riguarda il credito verso INA, nel corso dell'esercizio è stata corrisposta per il personale non più in forza, la somma di L. 306 milioni.
Sono stati viceversa effettuati versamenti di nuovi premi assicurativi per Lire 171 milioni, a cui si è aggiunta la capitalizzazione degli interessi di competenza per circa Lire 78 milioni.
La polizza assicurativa INA è stata stipulata nell'esercizio 1999, è in scadenza all'inizio del 2004 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato".

Per quanto riguarda i crediti verso dipendenti, si precisa che in base al contratto di lavoro, la Biennale concede dei prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili inclusive di interessi addebitate su cedolino paga dei dipendenti. L'interesse maturato nel 2000 è stato pari al 2%

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Crediti verso clienti

Sono inclusi in questa voce i crediti originati dalla vendita di beni commercializzati e dei servizi prestati. In particolare trattasi principalmente dei crediti verso le società di gestione delle biglietterie, quelli per la concessione di spazi pubblicitari e sponsorizzazioni nell'ambito delle manifestazioni, l'affitto di spazi all'interno dei siti utilizzati dalla Società, ecc.

La voce di L. 1.825.608.891 a fine esercizio è così composta:

Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	L.	1.871.158.891
Fondo svalutazione crediti	"	-45.550.000

Nel conto crediti verso clienti sono inclusi essenzialmente crediti per noleggio locali e spazi, royalties su cataloghi, ricavi da produzione opere e sponsorizzazioni.
Nel conto sono incluse fatture da emettere per L. 729.739.892.
Il "Fondo svalutazione crediti, nel 2000 è stato utilizzato per L. 417.958.269 a copertura del minor realizzo derivante da transazione del credito, precedente alla trasformazione della Società di Cultura, verso il Centro Congressi di Venezia.
Il fondo non è stato viceversa incrementato in quanto la sua consistenza è adeguata al presunto realizzo dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili.

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2000	31/12/1999
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 1999	-	1.630
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 1999	1.254	1.254
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999	134	134
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	476	476
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 1999	29	29
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2000	1.800	
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2000	1.266	
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2000	159	
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2000	39	
Provincia di Venezia per contributo 2000	20	
Totale crediti immobilizzati	**5.177**	**3.523**

Trattasi dei crediti per contributi ordinari dovuti dagli enti finanziatori la Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, la Provincia di Venezia e la Comunità Europea. Tali contributi sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale de La Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.
I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

Tale voce, di complessive L. 9.151.921.911 risulta così composta, in milioni di lire:

	31/12/2000	31/12/1999
Crediti verso fornitori per anticipi	22	211
Crediti verso fornitori per note d'accredito da ricevere	17	432
Crediti verso Erario per imposte anticipate	113	113
Crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi bancari	27	13-
Crediti verso l'Erario per Iva a credito	8.095	4.485
Crediti verso Enti Previdenziali	18	9
Altri crediti	1.859	2.215
Fondo svalutazione crediti	(999)	(1.416)
Totale crediti verso altri	**9.152**	**6.062**

Nel corso del 2000 sono stati introitati crediti Iva relativi ad esercizi precedenti per L. 755 milioni.

Disponibilità liquide

La voce, di complessive L. 739.355.285 è composta da (in lire milioni):

	31/12/2000	31/12/1999
Denaro e valori in cassa	3	23
Banche conti correnti	736	7.434
Totale	**739**	**7.457**

Tale importo a credito risulta essere per lire 721 milioni presso la Banca B.N.L. a fronte della sponsorizzazione per l'utilizzo della tensostruttura denominata PalaBnl edizioni 1999/2000/2001 utilizzato successivamente per il pagamento dei canoni leasing giusto contratto di locazione stipulato con la società Locafit..
Per l'analisi del raffronto tra il 1999 e il 2000 si rinvia alla voce Debiti v/banche.



Foto 3 - PalaBNL al Lido di Venezia

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, di complessive L. 246.193.914, è composta da canoni per manutenzioni su macchine da ufficio e canoni per notiziari Ansa, per la quota di costo di competenza del 2000 per la quale ha già avuto luogo l'esborso.

RISCONTI COSTI ATTIVITA' 2001

Nel conto sono stati imputati costi per complessive L.641.140.260 sostenuti nel corso del 2000 relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2001 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

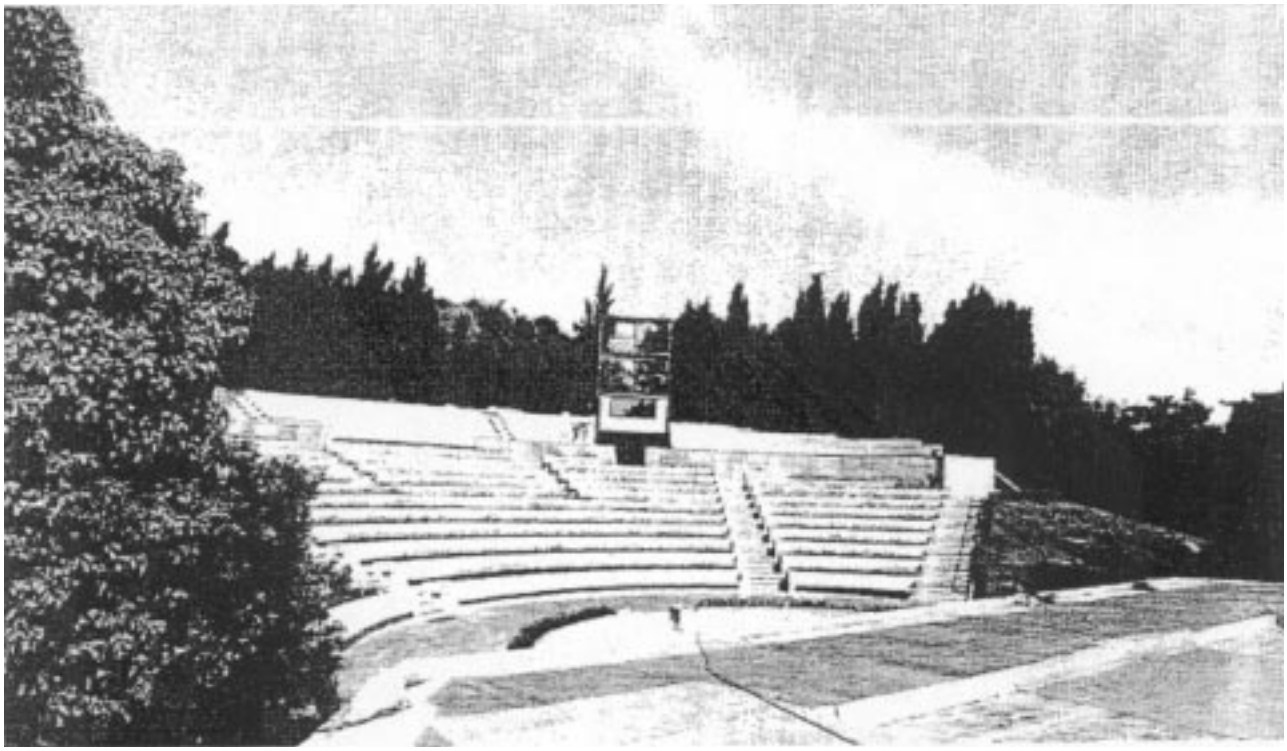


Foto 4 - Teatro Verde all'Isola di San Giorgio